

## GOLF E TURISMO: UN BINOMIO IN CRESCITA

*I campi da golf costituiscono una grande opportunità di crescita per il settore turistico del nostro Paese. Soprattutto se, accanto al course, il turista golfista può trovare l'ospitalità di una magnifica struttura come quella dell'Argentario Golf Resort & Spa.*

**L**e cifre parlano chiaro: nel 2008 sono stati circa 25 milioni i turisti golfisti nel mondo, ovvero coloro che hanno scelto la destinazione delle proprie vacanze in base alla presenza nei dintorni di un bel campo da golf; soltanto in Europa il loro numero è stato di 2 milioni, mentre sono stati ben 15 milioni i giorni di vacanza legati al golf. Il giro d'affari globale è stato stimato in oltre 28 miliardi di euro, con prospettive di crescita del 10% all'anno. "Se a tutto questo aggiungiamo che i tantissimi golfisti del Nord Europa (che nel Vecchio Continente rappresentano circa il 90% dei turisti del golf) amano effettuare i loro viaggi nei mesi per loro freddi, cioè da marzo a maggio e in ottobre e novembre, si comprende facilmente come il fenomeno 'golf e turismo' debba essere considerato in Italia un'importante risorsa da sfruttare al meglio e senza incertezze, soprattutto in situazioni economiche 'critiche' come quella attuale", ha dichiarato recentemente Maurizio De Vito Piscicelli, promoter di Emilia Romagna Golf e notevole esperto in materia.

In questa ghiotta nicchia del settore turismo, però, l'Italia ha cominciato a muoversi soltanto negli ultimi anni e solo per iniziativa dei privati, in quanto non esiste ancora nel Paese una politica di promozione coordinata del movimento turistico-golfistico. Basti pensare che a tutt'oggi, sul sito ufficiale dell'ENIT, l'Agenzia Nazionale del Turismo, il menu principale si divide nelle sezioni 'Arte', 'Natura', 'Storia', 'Tempo Libero', 'Sapori' e 'Terme' e la parola 'golf' non compare mai, neanche all'interno di quest'ultime. Addirittura, la parte sul 'Tempo Libero' tratta solo di eventi e manifestazioni, non prendendo in considerazione alcuna attività sportiva. Tuttavia, come si diceva, qualcosa si sta muovendo, molte regioni stanno investendo nel settore (nel 2009, ad esempio, la Valle d'Aosta ha destinato oltre 350 mila euro per lo sviluppo del golf) e i golf club nazionali che possono disporre di un campo da almeno 9 buche sono passati dai 201 del 1996 agli oltre 260 di oggi, su un totale di 378 campi da golf aperti nella Penisola. Manca però ancora una presenza massiccia da noi di Golf Resort in grado di offrire una formula *bed & play* di alta qualità per attrarre questa tipologia di turista. Ci sono comunque delle piacevoli eccezioni: ad esempio, sulla costa toscana, incastonato fra Porto Ercole e Porto Santo Stefano, si trova l'Argentario Golf Resort & Spa, che quest'anno si è aggiudicato il premio britannico 'The Best Luxury Hotel Italy Award 2009' ed è stato inserito in 5ª posizione nella *top ten* europea dei Golf Club Resort realizzata dal portale web TripAdvisor. Il Golf Club toscano vanta un *course* da 18 buche/par 71 che, fin dal 2004, anno della sua inaugurazione, è uno dei campi da golf più frequentati dell'estate.

**T** Madre Natura, insuperabile landscape designer, all'Argentario Golf Resort & Spa ha dato il meglio di sé, modellando un paesaggio da sogno, con due terrazze naturali che guardano l'una in direzione dell'Isola del Giglio e l'altra verso Talamone. Sotto: la spaziosa area piscine della Spa.

**T** Il Resort dell'Argentario offre 66 junior suite tutte con vista sul campo da golf da 18 buche.



